

Bari a fine corsa, la B resta un sogno la squadra è in lacrime al San Nicola

Con il Feralpisalò finisce 0-0: i biancorossi dovevano rimontare la sconfitta per 1-0 rimediata all'andata
Buon primo tempo, ma nella ripresa sono stati i lombardi a sfiorare il gol e decretare l'esclusione dai playoff

di **Enzo Tamborra**

Disastro Bari. Lo 0-0 al San Nicola contro la Feralpisalò chiude già agli ottavi di finale l'avventura nei playoff. Dopo la sconfitta di misura nel match di andata, sarebbe bastato un gol per restare in corsa. E invece dopo avere fallito nel primo tempo più di un'occasione propizia, dopo l'intervallo la squadra biancorossa è sparita dal campo, legittimando un verdetto assai deludente ma non del tutto sorprendente, se si pensa al mediocre rendimento degli ultimi mesi. Per il secondo anno di fila la società guidata da Luigi De Laurentiis fallisce l'approdo in serie B, ma mentre la scorsa stagione il capolinea era stata la finale contro la Reggina, stavolta è bastata la quinta classifica del girone B a spezzare il sogno. Onore al merito dei lombardi, che senza grandi individualità, ma con idee di gioco precise, sono riusciti ad imbrigliare un Bari discontinuo ed irritante. E tradito, nel momento del bisogno dai suoi giocatori più rappresentativi, a cominciare da Mirco Antenucci, due gol divorati ed una prestazione assai sotto tono. Clamorosa anche la palla gol sciupata da Marras a pochi metri dalla porta e dopo appena tre minuti di gioco. Probabilmente un episodio che avrebbe potuto dare un'altra piega alla partita, ma quel secondo tempo giocato in modo disordinato e senz'anima chiarisce perché il Bari sia già fuori dai playoff. «Ci abbiamo provato, abbiamo dato tutto», la



▲ **La delusione** | I giocatori del Bari dopo lo 0-0 che li esclude dai playoff

***Antenucci allo scadere
ha impensierito
il portiere De Lucia.
Auteri critico
col direttore di gara***

strenua difesa del tecnico Gaetano Auteri, al quale non sono bastati tre moduli in novanta minuti per vendicarsi dell'eliminazione subita due anni fa sempre per mano della Feralpi, quando era allenatore del Catanzaro. Inutile e persino deleteria anche la girandola delle sostituzioni, con il Bari che anche ad un passo dal baratro non è riuscito mai a rendersi pericoloso. «Ma nei centottanta

minuti, avremmo meritato noi di qualificarci: se delle nove palle costruite ne avessimo concretizzata una, staremmo a parlare di altro. Di contro abbiamo concesso poco alla Feralpi, ma ormai sono discorsi che lasciano il tempo che trovano». Auteri ha mosso qualche appunto alla direzione di gara di Maranesi di Ciampino. «Ha invertito tante decisioni, non mi è piaciuto», la sottolineatura che però non sposta di una virgola la sostanza.

Il tecnico ha un altro anno di contratto con il Bari, ma è tutto da decidere il suo futuro, così come quello di tanti protagonisti di questa stagione assai incolore. Il primo passo del Bari che verrà sarà la scelta del direttore sportivo, casella rimasta vuota dopo l'esonero del direttore sportivo Giancarlo Romairone. Di sicuro, servirà un professionista di esperienza in grado di entrare nei meandri di una piazza importante come quella barese. L'eliminazione di ieri è anche un duro colpo al gradimento popolare nei confronti della società, che già vacillava dopo le alterne vicende di questa stagione. Il presidente De Laurentiis, naturalmente scuro in volto dopo l'amaro verdetto, avrà molto da meditare su come a fronte di importanti investimenti per la categoria, il suo Bari sia stato eliminato da una piccola realtà. Rabbia e sconcerto tra i tifosi, che non avranno neppure la soddisfazione di rimettere piede al San Nicola, cosa possibile se il Bari fosse andato avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA